Revisione n. 1

Data revisione 24/05/2017

Stampata il 24/05/2017

Pagina n. 1/11

# Scheda di Dati di Sicurezza

## SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa.

1.1. Identificatore del prodotto.

mdn040 bp 8034052419864 Codice:

Denominazione. 3 buste per armadi e cassetti profumate al blu mare

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati.

Descrizione/Utilizzo. Busta contenente 3 diffusori confezionati singolarmente in sacchetti perforati di polipropilene

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza.

Ragione Sociale.

MERCURY S.R.L. Indirizzo. Via Seminella 50/N1-2 Località e Stato.

16012 Busalla(Ge)

**ITALIA** 

tel. +39 0109761598 fax. +39 0109640906

e-mail della persona competente,.

mercurysrl@mercuryitaly.com responsabile della scheda dati di sicurezza.

1.4. Numero telefonico di emergenza.

Per informazioni urgenti rivolgersi a.

CENTRI ANTIVELENI:

Torino - Centro Antiveleni - Azienda Ospedaliera "S.G.Battista" - Molinette Di Torino - Corso

A.M. Dogliotti, 14. Tel. 011/6637637, Fax 011/6672149

Pavia - Cen.Naz.Inform.Tossic.Fond. S.Maugeri - Clinica Del Lavoro E Della Riabilitazione -

Via A.Ferrata, 8. Tel. 0382/24444, Fax 02/64442769

Padova - Serv. Antiv. - Cen. Interdipartimentale Di Ricerca Sulle Intossicazioni Acute Dip. Di Farmac. "E.Meneghetti" - Università Degli Studi Di Padova - Largo E.Meneghetti, 2. Tel.

049/8275078, Fax 049/8270593

Genova - Servizio Antiveleni Serv.Pr.Socc., Accett. E Oss. - Istituto Scientifico "G. Gaslini" -

Largo G. Gaslini, 5. Tel. 010/5636245, Fax 010/3760873

Firenze - Centro Antiveleni - U.O. Tossicologia Medica - Azienza Ospedaliera Careggi - Viale

G.B. Morgagni, 65. Tel. 055/4277238, Fax 055/4277925

Roma - Centro Antiveleni - Policlinico A.Gemelli - Università Cattolica Del Sacro Cuore -

Largo F.Vito, 1. Tel. 06/3054343, Fax 06/3051343

Roma - Centro Antiveleni - Istituto Di Anestesiologia E Rianimazione - Università Degli Studi Di Roma "La Sapienza" - Viale Del Policlinico, 155. Tel. 06/49970698, Fax 06/4461967 Napoli - Centro Antiveleni - Azienda Ospedaliera A. Cardarelli - Via Cardarelli, 9. Tel.

081/7472870, Fax 081/7472880

### SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli.

### 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela.

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Revisione n. 1

Data revisione 24/05/2017

Stampata il 24/05/2017

Pagina n. 2/11

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Sensibilizzazione cutanea, categoria 1 H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.

Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

categoria 3

#### 2.2. Elementi dell'etichetta.

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze: Attenzione

Indicazioni di pericolo:

H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.

H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

EUH208 Contiene:

 $\alpha\text{-methyl-1,3-benzodioxole-5-propional dehyde, 3-(p-methoxyphenyl)-2-methyl propional dehyde}$ 

Può provocare una reazione allergica.

Consigli di prudenza:

P101 In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.

P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini.
P273 Non disperdere nell`ambiente.
P280 Indossare guanti protettivi.

P302+P352 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua / . . .

P333+P313 In caso di irritazione o eruzione della pelle: consultare un medico.

P501 Smaltire il prodotto / recipiente in conformità con la regolamentazione locale/regionale/nazionale/internazionale.

Contiene: benzyl salicylate

Prodotto non destinato agli usi previsti dalla Dir.2004/42/CE.

#### 2.3. Altri pericoli.

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

# SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti.

### 3.1. Sostanze.

Informazione non pertinente.

Revisione n. 1

Data revisione 24/05/2017

Stampata il 24/05/2017

Pagina n. 3/11

#### 3.2. Miscele.

Contiene:

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

Identificazione. Classificazione 1272/2008 (CLP).

benzyl salicylate

CAS. 118-58-1 2,5  $\leq$  x < 3 Skin Sens. 1 H317, Aquatic

Chronic 3 H412

CE. 204-262-9

INDEX. -

Nr. Reg. 01-2119969442-31-x

(Z)-3-hexenyl salicylate

CAS. 65405-77-8 0,4 ≤ x < 0,45 Aquatic Acute 1 H400 M=1,

Aquatic Chronic 1 H410 M=1

CE. 265-745-8 INDEX. -

1,3,4,6,7,8-hexahydro-4,6,6,7,8,8-hexamethylindeno[5,6-c]pyran

CAS. 1222-05-5 0,25  $\leq$  x < 0,3 Aquatic Acute 1 H400 M=1,

Aquatic Chronic 1 H410 M=1

CE. 214-946-9

INDEX. 603-212-00-7

α-methyl-1,3-benzodioxole-5-propionaldehyde

CAS. 1205-17-0  $0,25 \le x < 0,3$  Skin Sens. 1 H317, Aquatic

Chronic 2 H411

CE. 214-881-6

INDEX. -

3-(p-methoxyphenyl)-2-methylpropionaldehyde

CAS. 5462-06-6 0,25  $\leq$  x < 0,3 Skin Sens. 1 H317

CE. 226-749-5 INDEX. -

## SEZIONE 4. Misure di primo soccorso.

#### 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso.

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare un medico se il problema persiste.

PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua. Se l'irritazione persiste, consultare un medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione è difficoltosa, chiamare subito un medico.

INGESTIONE: Consultare subito un medico. Indurre il vomito solo su indicazione del medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente e se non autorizzati dal medico.

## 4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati.

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute, vedere al cap. 11.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali.

Informazioni non disponibili.

Revisione n. 1

Data revisione 24/05/2017

Stampata il 24/05/2017

Pagina n. 4/11

### **SEZIONE 5. Misure antincendio.**

#### 5.1. Mezzi di estinzione.

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Nessuno in particolare.

#### 5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela.

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Evitare di respirare i prodotti di combustione.

#### 5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

### SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale.

### 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.

Evitare la formazione di polvere spruzzando il prodotto con acqua se non ci sono controindicazioni.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

#### 6.2. Precauzioni ambientali.

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

#### 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.

Raccogliere il prodotto fuoriuscito ed inserirlo in contenitori per il ricupero o lo smaltimento. Se il prodotto è infiammabile, utilizzare un'apparecchiatura antideflagrante. Eliminare il residuo con getti d'acqua se non ci sono controindicazioni.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

#### 6.4. Riferimento ad altre sezioni.

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

## SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento.

# 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura.

Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.

## 7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità.

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

### 7.3. Usi finali particolari.

Informazioni non disponibili.

Revisione n. 1

Data revisione 24/05/2017

Stampata il 24/05/2017

Pagina n. 5/11

## SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale.

#### 8.1. Parametri di controllo.

1,3,4,6,7,8-hexahydro-4,6,6,7,8,8-hexamethylindeno[5,6-c]pyran

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC.

Valore di riferimento in acqua dolce	4,4	μg/L
Valore di riferimento in acqua marina	440	ng/L
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	2	mg/kg/dw
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	394	μg/kg/dw
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	30	μg/L
Valore di riferimento per i microorganismi STP	1	mg/l
Valore di riferimento per la catena alimentare (avvelenamento secondario)	3,3	mg/kg
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	310	ug/kg/dw

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori. Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici	Effetti sui lavoratori Locali acuti	Sistemici	Locali cronici	Sistemici
Orale.			VND	cronici 0,75 mg/kg		acuti		cronici
Inalazione.			VND	1,3 mg/m3			VND	5,29 mg/m3
Dermica.			VND	14,43 mg/kg			VND	28,85 mg/kg

#### 8.2. Controlli dell'esposizione.

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale. I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

### PROTEZIONE DELLE MANI

In caso sia previsto un contatto prolungato con il prodotto, si consiglia di proteggere le mani con guanti da lavoro resistenti alla penetrazione (rif. norma EN 374).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si deve valutare anche il processo di utilizzo del prodotto e gli eventuali ulteriori prodotti che ne derivano. Si rammenta inoltre che i guanti in lattice possono dare origine a fenomeni di sensibilizzazione.

### PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

## PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

### PROTEZIONE RESPIRATORIA

Non necessario, salvo diversa indicazione nella valutazione del rischio chimico.

### CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE.

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

# SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche.

### 9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.

Stato Fisico solido Colore salteristico

Odore caratteristico della fragranza

Revisione n. 1

Data revisione 24/05/2017

Stampata il 24/05/2017

Pagina n. 6/11

Soglia olfattiva. Non disponibile. Non disponibile. Punto di fusione o di congelamento. Non disponibile. Punto di ebollizione iniziale. Non applicabile. Intervallo di ebollizione. Non disponibile. Punto di infiammabilità. Non applicabile. Tasso di evaporazione Non disponibile. Infiammabilità di solidi e gas Non disponibile. Limite inferiore infiammabilità. Non disponibile. Limite superiore infiammabilità. Non disponibile. Non disponibile. Limite inferiore esplosività. Limite superiore esplosività. Non disponibile. Tensione di vapore. Non disponibile. Densità di vapore Non disponibile. Densità relativa. Non disponibile. Non disponibile. Solubilità Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua Non disponibile. Non disponibile. Temperatura di autoaccensione. Non disponibile. Temperatura di decomposizione. Viscosità Non disponibile. Proprietà esplosive Non disponibile. Proprietà ossidanti Non disponibile.

#### 9.2. Altre informazioni.

Informazioni non disponibili.

## SEZIONE 10. Stabilità e reattività.

#### 10.1. Reattività.

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

### 10.2. Stabilità chimica.

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

## 10.3. Possibilità di reazioni pericolose.

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

## 10.4. Condizioni da evitare.

Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alla usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

#### 10.5. Materiali incompatibili.

Informazioni non disponibili.

#### 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi.

Informazioni non disponibili.

# SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche.

### 11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici.

TOSSICITÀ ACUTA.

LC50 (Inalazione - vapori) della miscela:Non classificato (nessun componente rilevante).

LC50 (Inalazione - nebbié / polveri) della miscela:Non classificato (nessun componente rilevante).

LD50 (Orale) della miscela:Non classificato (nessun componente rilevante).

LD50 (Cutanea) della miscela:Non classificato (nessun componente rilevante).

Revisione n. 1

Data revisione 24/05/2017

Stampata il 24/05/2017

Pagina n. 7/11

benzyl salicylate LD50 (Orale).2227 mg/kg ratto

1,3,4,6,7,8-hexahydro-4,6,6,7,8,8-hexamethylindeno[5,6-c]pyran

LD50 (Orale).4640 mg/kg ratto LD50 (Cutanea).10000 mg/kg ratto

α-methyl-1,3-benzodioxole-5-propionaldehyde

LD50 (Orale).3600 mg/kg ratto

LD50 (Cutanea).> 2000 mg/kg coniglio

(Z)-3-hexenyl salicylate

LD50 (Orale).> 5000 mg/kg rat

LD50 (Cutanea).> 5000 mg/kg rabbit

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA.

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE.

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA.

Sensibilizzante per la pelle.

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI.

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

CANCEROGENICITÀ.

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE.

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA.

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA.

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE.

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

## SEZIONE 12. Informazioni ecologiche.

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta nocività per gli organismi acquatici con effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico.

# 12.1. Tossicità.

benzyl salicylate

LC50 - Pesci. 1,03 mg/l/96h Specie: Fish, Acute Toxicity Test (OECD 203)

NOEC Cronica Alghe / 0,502 mg/l Specie: Freshwater Alga and Cyanobacteria, Growth Inhibition Test (OECD 201)

Piante Acquatiche.

1,3,4,6,7,8-hexahydro-

4,6,6,7,8,8-

hexamethylindeno[5,6-

clpyran

LC50 - Pesci. 950

EC50 - Crostacei. > 0.9 mg/l/48h (Daphnia) (OECD Test Guideline 202 ) EC50 - Alghe / Piante > 0.854 mg/l/72h (Green algae) (OECD Test Guideline 201 )

Acquatiche.

NOEC Cronica Pesci. 68

α-methyl-1,3-benzodioxole-5-propionaldehyde

Revisione n. 1

Data revisione 24/05/2017

Stampata il 24/05/2017

Pagina n. 8/11

LC50 - Pesci. 11,142 mg/l/96h

#### 12.2. Persistenza e degradabilità.

Informazioni non disponibili.

#### 12.3. Potenziale di bioaccumulo.

α-methyl-1,3-benzodioxole-

5-propionaldehyde

Coefficiente di ripartizione: 2,5125 Log Kow

n-ottanolo/acqua.

#### 12.4. Mobilità nel suolo.

α-methyl-1,3-benzodioxole-

5-propionaldehyde

Coefficiente di ripartizione: 56,07

suolo/acqua.

#### 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB.

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

#### 12.6. Altri effetti avversi.

Informazioni non disponibili.

### **SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento.**

#### 13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti.

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

### **SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto.**

Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

#### 14.1. Numero ONU.

Non applicabile.

### 14.2. Nome di spedizione dell'ONU.

Non applicabile.

### 14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto.

Non applicabile.

## 14.4. Gruppo di imballaggio.

Non applicabile.

### 14.5. Pericoli per l'ambiente.

Non applicabile.

Revisione n. 1

Data revisione 24/05/2017

Stampata il 24/05/2017

Pagina n. 9/11

### 14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori.

Non applicabile.

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC.

Informazione non pertinente.

# SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione.

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela.

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/CE:

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006.

Nessuna.

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH).

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale superiore a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH).

Nessuna.

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:

Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna.

Controlli Sanitari.

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

# 15.2. Valutazione della sicurezza chimica.

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.

### **SEZIONE 16. Altre informazioni.**

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Skin Sens. 1 Sensibilizzazione cutanea, categoria 1

Revisione n. 1

Data revisione 24/05/2017

Stampata il 24/05/2017

Pagina n. 10/11

Aquatic Acute 1

Aquatic Chronic 1

Aquatic Chronic 2

Aquatic Chronic 3

Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 1

Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 2

Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 2

Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3

H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.

H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
 H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
 H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

#### LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- CE50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

## BIBLIOGRAFIA GENERALE:

- 1. Regolamento (UE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
- 2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
- 3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
- 4. Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo
- 5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
- 6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
- 7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
- 8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP) 9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
- 10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
- The Merck Index. 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web Agenzia ECHA

#### Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve

Revisione n. 1

Data revisione 24/05/2017

Stampata il 24/05/2017

		Pagina n. 11/11
Non si deve interpretare tale docum Poichè l'uso del prodotto non cad disposizioni vigenti in materia di igie	ezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto. ento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto. e sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la ne e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri. sonale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.	propria responsabilità le leggi e le